



CONSAP *Segreteria Provinciale Bologna*

CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA POLIZIA

"la nostra professionalità a difesa della vostra libertà"

Oggetto: **Impiego R.P.C. Emilia Romagna "Orientale" presso Questura di Bologna.**
Rapporti con l'UPGSP.

AL SIGNOR DIRIGENTE IL R.P.C. EMILIA ROMAGNA ORIENTALE - BOLOGNA -
E p.c.
ALLA SEGRETERIA REGIONALE CONSAP - MODENA -

Egregio Sig. Dirigente,

la nostra segnalazione stavolta è caratterizzata da episodi alquanto singolari che hanno creato rammarico al Reparto Prevenzione Crimine, vittima di un increscioso comportamento posto in essere da una parte del personale dell'U.P.G.S.P. della Questura di Bologna.

Abbiamo più volte affrontato il problema circa i rapporti che intercorrono tra la Questura di Bologna e il Reparto Prevenzione sottolineando il nostro impegno profuso affinché, attraverso un dialogo costruttivo con i vertici e gli operatori, si sarebbero potuti ridisegnare i rapporti lavorativi nel rispetto dei ruoli e delle persone.

Purtroppo però, nonostante ci sia un Decreto di Riorganizzazione dei Reparti che stabilisce le modalità di impiego e che la Questura di Bologna sia stata tra le pochissime a recepire lo stesso decreto emanando un'ordinanza con disposizioni ben precise sull'utilizzo del contingente, si registrano ancora degli episodi, stavolta allarmanti, in cui il Reparto Prevenzione Crimine non viene considerato e "ospitato" con la giusta dignità.

A quanto pare i fatti hanno dimostrato che non tutti si sono resi disposti al dialogo e alla crescita professionale, tanto meno il V turno della Sezione Volanti, protagonista degli eventi, che già da tempo ha manifestato senza alcun dubbio il rifiuto di lavorare serenamente con i ragazzi del Reparto.

Secondo quanto riferito dai diretti interessati, questo turno, la cui Sala Operativa è composta per la maggior parte da ragazzi molto giovani, avrebbe ostacolato le attività più semplici (e obbligatorie!) del R.P.C., arrivando persino a negare l'interrogazione allo SDI ai colleghi su strada e rifiutandosi di sviluppare gli AFIS di persone accompagnate in Questura; la stessa Sala Operativa, coordinata da un Ispettore Capo, avrebbe creato lunghe ed inaccettabili attese al R.P.C. durante l'attività di controllo del territorio, ritardando l'esito dei nominativi interrogati allo SDI, e lasciando talvolta che il contingente restasse su strada oltre l'orario di servizio senza alcuna esigenza straordinaria.

Tutto questo deve far riflettere tutti poiché è lo specchio di un malessere presente e ormai radicato tra i colleghi del V turno delle Volanti che, per sconosciute e inaccettabili ragioni, non stabiliscono il giusto equilibrio per svolgere i servizi coordinati di Polizia.

Ma il segnale più preoccupante e allarmante lo si apprende quando, nel momento in cui si creavano questi dissapori, sarebbe stato presente e protagonista in prima linea di tutti questi episodi l'Ispettore capo turno che, a quanto pare, non sarebbe riuscito ancora a comunicare il ruolo fondamentale del Reparto Prevenzione, la cui risorsa è indispensabile per la Questura del capoluogo emiliano.

Tuttavia i ragazzi del Reparto, nonostante continuino a subire queste scorrettezze inaccettabili, forniscono il servizio e la disponibilità di sempre senza portare rancore.

Nell'occasione questa O.S. si fa portavoce di tutti i colleghi del R.P.C. che forniscono comunque il supporto operativo su richiesta della stessa Questura ma che, estenuati e avviliti, desiderano convivere d'ora in poi con tutti i colleghi dignitosamente e con rispetto reciproco.

Bologna, 14 Luglio 2008

p. La Segreteria Provinciale CONSAP
Il Delegato di Base CONSAP

Danilo DILEO